

Sparkle, società di **Tim**, poserà chilometri di cavi in fibra ottica spessi quanto un capello: raggiungeranno Palermo e, da qui, l'Asia e l'Africa

Fili sotto il mare, Genova connette il mondo

Francesco Margiocco

Marco Bucci ci vede una «grande occasione di crescita per la città», i suoi concittadini ci vedranno ben poco perché l'occasione striscierà, lontano dagli sguardi, in fondo al mare. Sarà un cavo sottomarino lungo un migliaio di chilometri per collegare Genova a Palermo e dalì proseguire verso l'Africa e l'Asia. Saranno, anzi, più cavi, in fibra ottica, uno per senso di marcia e ciascuno spesso quanto un capello, racchiusi dentro un tubo delle dimensioni di una manichetta da giardino. Lungo quei cavi, i dati viaggeranno al ritmo di 18 terabit al secondo, una velocità che, per avere un'idea, permette di scaricare, in un secondo, 600 film ad alta risoluzione. Da Genova il grande cavo si aggancerà alla rete internet nazionale, per portare il suo continuo flusso di informazioni verso Milano e oltre, nelle capitali industriali e finanziarie d'Europa, come Francoforte, Amsterdam, Parigi, Londra.

Il cavo deve ancora nascere ma ha già un nome, BlueMed, ed è già stato investito di una missione dal sindaco di Genova. A Marsiglia, il porto è, anche, il terminale di 14 cavi in fibra ottica sottomarini che trasportano i dati lungo decine di

migliaia di chilometri. Attorno a Marsiglia, vicino all'attracco di questi cavi, sono cresciuti data center, con i loro potenti calcolatori per l'elaborazione dei dati, sono arrivati i service provider, per vendere l'accesso alla rete, si sono insediate aziende di telecomunicazione. Genova vuole imitarla e BlueMed potrebbe essere solo l'inizio, il primo di una serie di cavi che la collegheranno alla rete e ne faranno uno snodo.

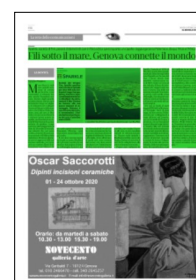
L'opera sarà realizzata da Sparkle, l'azienda al 100% di **Tim** che in questa fase sta definendo gli ultimi dettagli della gara d'appalto per la posa del cavo. I lavori, dicono fonti aziendali, cominceranno entro il 2021. Come un treno ad alta velocità, il flusso di informazioni che viaggerà nel cavo avrà a Genova una delle sue stazioni principali. Una stazione aperta, come quella creata a Marsiglia, che sorgerà in zona Fiera e potrà servire da punto d'attracco per molti altri cavi sottomarini.

Nei cavi in fondo al mare viaggia il 90% del traffico internet mondiale. Sono di gran lunga, nel loro settore, l'infrastruttura per i collegamenti a lunga distanza più longeva, con un'età media di 25 anni, e più sicura, con un'esposizione ai guasti di gran lunga inferiore rispetto alle reti terrestri che sono di continuo minaccia-

te da cantieri, incendi, alluvioni e altre possibili cause di danneggiamento. Crescono con il crescere di internet. Secondo la società di ricerca Telegeography la portata dei cavi sottomarini, nella rotta più importante, la transatlantica, è più che triplicata in tre anni e in tutte le altre è aumentata. I cavi in servizio nel mondo sono più di 400: alcuni sono lunghi un centinaio di chilometri, come il CeltixConnect tra Irlanda e Inghilterra. Altri, come l'Asia America Gateway, arrivano a 20 mila chilometri. In totale, ci sono 1,2 milioni di chilometri di cavi sottomarini posati in fondo agli oceani e ai mari.

La posa del nuovo cavo mediterraneo partirà da Genova per proseguire attraverso il Tirreno fino in Sicilia e, lungo il percorso, diramarsi verso la costa e le isole. Confermerà il ruolo della Sicilia, dove già arrivano altri 18 cavi sottomarini, di grande crocevia di dati che vanno e vengono da Estremo Oriente, Medio Oriente, Africa. Permetterà a questi dati di ridurre ancora la latenza, che è il tempo che passa dal momento in cui un dato viene inviato al momento in cui arriva. Permetterà a Genova, così prevede il suo sindaco, di attrarre data center e aziende di internet, come è accaduto a Marsiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SCHEDA



Società del Gruppo **Tim**, Sparkle gestisce una rete che si estende per oltre 600 mila chilometri lungo Europa, Africa, America e Asia. La realizzazione del cavo BlueMed che attraverserà il Mar Tirreno da Genova alla sua nuova stazione di atterraggio, Palermo, è uno dei suoi più recenti investimenti. L'inizio dei lavori per la posa del cavo è previsto entro il 2021.



L'area della Fiera di Genova sarà il punto di partenza per i cavi BlueMed